

ACCORDO DI RETE DI SCOPO
DENOMINATA DSL (*Digital Storytelling Lab*)

Fra le istituzioni scolastiche:

Scuola capofila:	1. Liceo Classico Stellini Udine
Scuole secondarie proponenti:	2. Liceo Scientifico Marinelli Udine
	3. Educandato femminile Ucellis Udine
	4. ISIS Manzini di San Daniele del Friuli
	5. Istituto Comprensivo Udine V (primo ciclo)
	6. Istituto Comprensivo Udine VI (primo ciclo)
	7. Istituto Comprensivo di Pagnacco (primo ciclo)
	8. Istituto Comprensivo Cuore dello Stella di Rivignano (primo ciclo)
	Altre scuole coinvolte nella rete:
Liceo artistico Sello Udine	
ISIS Magrini Marchetti di Gemona del Friuli	
Istituto Comprensivo Udine IV (primo ciclo)	
Centri provinciali	CPIA Udine
Scuole coinvolte nella seconda fase:	IC Aquileia
	IC Basiliano
	IC Codroipo
	IC Gemona
	IC Majano
	IC San Daniele
	IC Udine 1
	IC Udine 2
	ISIS D'Aronco Gemona
	ISIS Linussio Codroipo
	ISIS Linussio Tolmezzo
	ISIS Malignani Cervignano
	ISIS Solari Tolmezzo
	ISIS Paschini Tolmezzo
	ISIS Stringher Udine
	ITG Marinoni Udine
	Liceo scientifico Copernico Udine
	Convitto Paolo Diacono Cividale

L'anno duemilasedici, addì 21, del mese di settembre, con il presente atto, a valere a tutti gli effetti di legge, i dirigenti scolastici *pro tempore* delle istituzioni scolastiche indicate nelle premesse, i quali sono autorizzati alla stipulazione del presente accordo con delibera

dei rispettivi Consigli d'Istituto,

PREMESSO CHE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti
- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito
- Viste le *Linee guida* adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016, prot. n 2151
- Visto l'accordo di rete dell'Ambito VIII sottoscritto in data 11 luglio 2016
- Considerato che detta rete di ambito ha tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (reti di scopo) per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo o diverso ambito territoriale
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune
- Considerato che le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni
- Considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche

i sopraddetti con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1

Norma di rinvio

La premessa e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Denominazione della rete

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche richiamate nelle premesse, che assume la denominazione di "Rete DSL (*Digital Storytelling Lab*)"

Art. 3

Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione del laboratorio per l'occupabilità di cui l'articolo 1, comma 60, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sulla base del progetto approvato e finanziato dal MIUR e illustrato nella scheda tecnica allegata al presente accordo.

Art. 4

Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, l'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è individuata sin d'ora nel Liceo classico "Jacopo Stellini" di Udine, che assume la funzione di "Scuola capofila" per la realizzazione del progetto.

Ad essa sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione, di attuazione tecnico-professionale ed amministrativa per la realizzazione del progetto.

Il dirigente scolastico *pro tempore* della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come *partner* del progetto.

Art. 5

Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono annualmente al fine di:

- a) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto di cui all'art. 3;
- b) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila.

Art.6

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Art.7

Impiego del personale

L'individuazione delle risorse professionali è contenuto nella allegata scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 8

Durata

Il presente accordo scadrà al termine dell'anno scolastico 2025/2026 e pertanto scadrà il 31 agosto 2026.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

I dirigenti scolastici *pro tempore* delle seguenti istituzioni scolastiche:

1. Liceo Classico Stellini Udine
 2. Liceo Scientifico Marinelli Udine
 3. Educandato femminile Uccellis Udine
 4. ISIS Manzini di San Daniele del Friuli
 5. Istituto Comprensivo Udine V (primo ciclo)
 6. Istituto Comprensivo Udine VI (primo ciclo)
 7. Istituto Comprensivo di Pagnacco (primo ciclo)
 8. Istituto Comprensivo Cuore dello Stella di Rivignano (primo ciclo)
- ISIS Percoto Udine
Liceo artistico Sello Udine
ISIS Magrini Marchetti di Gemona del Friuli
Istituto Comprensivo Udine IV (primo ciclo)
CPIA Udine
IC Aquileia
IC Basiliano
IC Codroipo
IC Gemona
IC Majano
IC San Daniele
IC Udine 1
IC Udine 2
ISIS D'Aronco Gemona
ISIS Linussio Codroipo
ISIS Linussio Tolmezzo
ISIS Malignani Cervignano

ISIS Paschini Tolmezzo
ISIS Solari Tolmezzo
ISIS Paschini Tolmezzo
ISIS Stringher Udine
ITC Zanon Udine
ITG Marinoni Udine
Liceo scientifico Copernico Udine
Convitto Paolo Diacono Cividale

ALLEGATI: SCHEDA TECNICA

IL PROGETTO

Il *Digital Storytelling Lab* (DSL) – Laboratorio della Narrazione digitale e multimediale – è un luogo di formazione, di sperimentazione e di produzione, che mette a frutto il potenziale pedagogico della narrazione per sviluppare conoscenze e competenze, agendo in modo sensibile sul tessuto culturale, sociale e produttivo del territorio.

Il DSL vuole impiegare modalità innovative di didattica partecipata e attiva, e più radicalmente vuole ispirarsi a una concezione innovativa della didattica intesa come incubatore creativo e generativo di relazioni, interconnessioni e progettualità, come attività in rete e di reti, come *network* e *work-net* (Latour, 2005). La didattica in quest'ottica diventa un luogo di conoscenza e di formazione di conoscenze; uno spazio aperto di incontro e di scambio tra docenti, discenti, professionisti, tecnici, lavoratori e attori della scena sociale; tra eccellenze e marginalità.

A chi si rivolge il *Digital Storytelling Lab*

L'offerta didattica è rivolta in primo luogo agli studenti (del primo e del secondo ciclo) e ai *neet*, per i quali l'esperienza presso il DSL può fungere anche da occasione di aggregazione e socializzazione e di incremento della abilità linguistica per i minori stranieri non accompagnati (servizio richiesto dal CPIA, in base a quanto emerso da una ricognizione preliminare).

Sono previsti inoltre corsi di aggiornamento per gli insegnanti e *workshop* per le figure professionali che vogliono acquisire strumenti di comunicazione efficaci e innovativi (*life long learning*). Saranno anche programmati moduli formativi (in accordo con CPIA) per i lavoratori che hanno bisogno di incrementare le competenze multimediali e digitali per riqualificarsi e trovare concrete opportunità di ricollocazione nel mercato del lavoro (per esempio producendo *videotelling* per le imprese).

Com'è articolato il DSL (formazione e produzione di servizi)

L'attività didattica e di formazione sarà di base o avanzata, a seconda della destinazione, del livello di partenza e degli esiti di apprendimento attesi. Il DSL progetterà preferibilmente didattica attiva nelle forme del *project work*. Inoltre, in accordo con le associazioni di categoria (in particolare con la Camera di Commercio), il DSL procura agli studenti e ai lavoratori che vanno riqualificati occasioni di *work-experience* in azienda.

Al fine di autosostenersi, per assicurarsi l'autonomia economica e per ridurre la distanza tra mondo della formazione e della produzione, il DSL intende offrire servizi al territorio e alle imprese, creando in tal modo un circolo virtuoso perché il "conto terzi" del laboratorio produca introiti e insieme situazioni di *work-experience* per gli studenti.

Com'è organizzato il laboratorio (imparare e sperimentare, in presenza e in remoto)

Ogni anno il DSL avvia le consultazioni con gli istituti scolastici, con il CPIA Udine (e auspicabilmente anche con i CPIA di altre province), con l'università e con i *partner*. Tali consultazioni producono una programmazione e un calendario, suscettibile di soddisfare *in primis* le necessità dell'alternanza scuola/lavoro per gli studenti, le eventuali richieste per il PTOF, le richieste del CPIA e i *desiderata* per l'aggiornamento degli insegnanti. Parallelamente, le consultazioni con le associazioni di categoria determineranno una programmazione e un calendario dedicato al *life long learning* (verificando le eventuali possibilità di interferenza feconda tra i due calendari).

Le attività formative consisteranno in lezioni frontali, seminari, laboratori, *project work*, ecc., sperimentando forme e modi diversi per la didattica, non escludendo le forme *blended*. Ogni discente infatti avrà a disposizione una configurazione personalizzabile e uno spazio comunitario condivisibile con altri, potendo restare in contatto in remoto con docenti, colleghi e supervisori. Le utenze identificate potranno accedere al DSL in orari flessibili per completare un lavoro o un'attività o per approfondire la conoscenza di un *software*.

Gli studenti (coordinati da supervisori) saranno invitati ad applicare le capacità acquisite a casi specifici, ad esempio producendo storie aziendali digitali o *tutorial* delle prassi aziendali per le reti *intranet* o realizzando siti o *blog* aziendali, solo per citare alcune delle modalità minimali di impiego dello *storytelling*.

Essendo il DSL anche un produttore di servizi, gli studenti potranno essere impiegati anche in queste attività. A titolo indicativo il DSL propone i seguenti servizi: *service* per la documentazione in diretta e in differita di eventi (*festival, convention*, ecc.) grazie all'unità mobile; *Brand Heritage Storytelling*; *blog* per le imprese, per i beni culturali, per il turismo; produzione e post-produzione audiovisiva e multimediale applicata ai beni culturali, al turismo culturale e alle imprese; digitalizzazione di beni (audiovisivi, fotografici, ecc.); soluzioni di *gaming* e di realtà aumentata per l'impresa, oltre naturalmente all'attività di formazione di cui si è detto sopra. Nel triennio inoltre sono previsti alcuni progetti-pilota, sperimentali e innovativi sia per i processi cui vogliono dare vita, sia per i prodotti cui puntano.

Raccontare cioè comunicare/esperienze che diventano competenze

Le attività didattiche e progettuali (così come i servizi proposti) saranno pubblicizzate tramite le associazioni di categoria *partner*, attraverso un sito *internet*, modellato sui principi dello *storytelling*, che potrà anche rappresentare per gli studenti un luogo per raccontare le proprie esperienze e per promuovere le competenze acquisite.

Formazione continua e valutazione della didattica

Il processo prevede infine l'aggiornamento del corpo docente e del personale di riferimento (attraverso la partecipazione a seminari ed esperienze progettuali definite di anno in anno) e l'applicazione di protocolli e strumenti di valutazione e di autovalutazione della didattica.

Il laboratorio DSL sarà sviluppato lungo tre aree/sezioni con valenza polifunzionale, in linea con il processo delineato, ognuna capace di espletare funzioni formative di base e avanzate e al contempo di costituirsi come componente di una filiera produttiva modulata a seconda delle esigenze dei progetti didattici e dei servizi avviati dal laboratorio: 1) aula di formazione; 2) area specialistica; 3) sistema di formazione e produzione mobile.

GLI STRUMENTI

Aula di formazione: avrà arredi e tecnologie ispirati al concetto di Aula 3.0 e sarà organizzata in modo flessibile (isole, tavoli circolari, removibili e riconfigurabili, *pouf*) per permettere esperienze di didattica collaborativa e innovativa e una rielaborazione costante delle strategie e dei ruoli. Avrà in dotazione:

- *workstation* di medio-alta potenza; *workstation* "docente" di alta potenza; *tablet*;
- videocamere di tipo *consumer* per la didattica di base, camere indossabili e panottiche;
- selezione di *software*, componenti e periferiche *hardware* specialistici (scrittura, ICT, grafica, *editing, grading, compositing*, 3D, realtà aumentata, ecc.);
- videoproiettori interattivi che potranno essere utilizzati per condividere informazioni e registrare *feedback* immediati; impianto di amplificazione audio;

- wifi; rete LAN ad alta velocità; unità di archiviazione dei dati condivisa (SAN); *cloud* di trasmissione e condivisione dati accessibile anche in remoto.

Area specialistica: dedicata ai corsi seminariali di livello superiore e per i servizi, avrà arredi e tecnologie dedicati e sarà dotata di:

- 3 super computer con elevata potenza di calcolo utili alla produzione ICT, alla elaborazione grafica, del suono e di post produzione di audiovisivi; corredo di software specialistici. A titolo esplicativo si citano qui di seguito alcuni applicativi: Blender, Maya 3D (modellazione e animazione 3d), Unity Engine (ambiente di sviluppo per progetti multimediali), Unreal Engine 3d (ambiente di sviluppo per progetti multimediali), Adobe Creative Suite (elaborazione audio e video), Substance Painter (disegno texture e materiali realistici, ottimizzati per il realtime), Resolve (color correction e finishing), Twine (software per la scrittura di sceneggiature interattive non lineari), Chat Mapper (software per la scrittura di dialoghi interattivi non lineari);
- wifi; rete LAN ad alta velocità; unità di archiviazione dei dati condivisa (SAN); cloud di trasmissione e condivisione dati accessibile anche in remoto;
- postazione per la formazione a distanza (*Moodle*); videoproiettore interattivo e amplificazione.

Sistema di formazione e produzione mobile: costituito alla base da un furgone con portata massima 35 Q.li (patente B), di moduli trasportabili (*Flycase*) e da unità leggere che si configurano in:

- sistema di videoripresa multicamera con regia mobile audio e video e 4/6 telecamere UHD per la ripresa con la possibilità di dislocazione fino a 1000 metri dalla regia;
- sistema di ripresa di tipo Ultra-HD costituito da una cinepresa digitale ad altissima definizione corredata da un set di ottiche; sistema di ripresa panottico; sistema di ripresa sonora;
- sistema di ripresa fotografico costituito da una macchina fotografica professionale, un set di ottiche, set di illuminatori, limbo portatile, light box, computer portatile;
- sistema di acquisizione per documenti e stampe fotografiche costituito da due computer portatili; uno scanner fotografico A4; uno scanner per documenti A3; uno scanner planetario A1/A0; software di elaborazione per l'archiviazione;
- sistema di unità leggere composte da tablet, videocamera "consumer", camera indossabile, microfoni e audio recorder; luci; cavalletti, cuffie, ecc.;
- sistemi ausiliari leggeri per la ripresa: parco lampade LED; braccio di ripresa video (Crain), drone, mini dolly, ecc.;
- ecosistema digitale di comunicazione e condivisione dei materiali, dei dati e dei prodotti in remoto con accessi differenziati.

RISORSE PROFESSIONALI

Il DSL si avvale di docenti e tecnici universitari, professionisti e tecnici provenienti dal mondo delle aziende (elettroniche, ingegneristiche, informatiche, editoriali, audiovisive e grafiche), potendo inoltre contare su pacchetti formativi ampi e diversificati, per un accordo di condivisione e comune progettazione con le associazioni di categoria (Camera di Commercio, Confartigianato, Confindustria). L'eterogeneità delle formazioni e delle esperienze dei docenti è uno degli elementi qualificanti del DSL.

RISORSE FINANZIARIE

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste quota MIUR (€)	Spese previste quale cofinanziamento (€)
A	Spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, formazione del personale, ecc.)*	66.220	
B	Arredi*	24.080	
C	Acquisto di beni e attrezzature strumentali	484.610	
D	Eventuali lavori edilizi nella misura massima del 25%	27.090	
E	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C+D)	602.000	

*la somma delle voci A e B complessivamente non deve superare il 15%.

Descrizione della sostenibilità del progetto. Specificare le modalità di gestione del laboratorio e la sua sostenibilità nel triennio. In particolare, specificare i costi di gestione e le relative coperture finanziarie.

Costo del progetto e quote di co-finanziamento

Richiesta di finanziamento al MIUR	602.000 euro
Co-finanziamento	733.575 euro
Costo totale del progetto	1.335.575 euro

Co-finanziamento Università degli Studi di Udine

Tipologia	Contributo
Contributo economico	50.000 euro

Affitto locali universitari (comprensivo di portierato, spese funzionamento, utenze, attrezzature di base per 10 anni)	300.000 euro
Professore associato (ca 140 ore all'anno per 10 anni)	59.000 euro
Professore associato (ca 140 ore all'anno per 10 anni)	59.000 euro
Personale tecnico (ca 750 ore all'anno per 10 anni)	150.000 euro
Personale tecnico (ca 750 ore all'anno per 3 anni)	45.000 euro
Totale co-finanziamento Università degli Studi di Udine	663.000 euro

Ulteriori quote di co-finanziamento (complessive per il triennio di riferimento)

Ente	Contributo
CINECA	20.000 euro
Confartigianato Imprese Udine	9.000 euro (3000 + 6000 servizi e ore uomo)
Federcultura Friuli Venezia Giulia	4.000 euro
Camera di Commercio Udine	12.000 euro (servizi e ore uomo)
Associazione 4704	1.000 euro (ore uomo)
Tonutti – Tecniche Grafiche S.p.A.	12.000 euro (9000 + 3000 servizi e ore uomo)
Mimesis Edizioni	1.000 euro (servizi e ore uomo)
Telefriuli	1.000 euro (servizi e ore uomo)
DM Elektron S.p.A.	1.575 euro (ore uomo)
Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	9.000 euro
Totale altre quote di co-finanziamento	70.575 euro

Modalità di gestione e sostenibilità del laboratorio nel triennio

Formazione e aggiornamento:

- il co-finanziamento di 50.000 euro proveniente dall'ateneo udinese verrà impiegato in buona parte nel triennio per coprire i costi delle attività di formazione;
- i co-finanziamenti dei *partner* saranno destinati a docenze, progettazioni, formazione e aggiornamenti del personale;
- parte significativa della quota prevista di spese generali e tecniche sarà assegnata alla formazione del personale, il primo anno come formazione in

senso stretto e il secondo e il terzo come aggiornamento, con una ripartizione iniziale maggiore rispetto alle quote del secondo e terzo anno.

Professionalizzazione della formazione:

- la formazione del personale tecnico e docente coinvolto mira inoltre a professionalizzare la formazione, ovvero a stabilire un livello di offerta formativa indirizzata a categorie del pubblico, ad associazioni produttive e commerciali, a soggetti privati, capace di sviluppare nel corso del triennio e in prospettiva una prima via di sostenibilità dei costi di gestione dell'offerta formativa.

Servizi:

- a fianco dei servizi formativi, una via di sostenibilità del laboratorio è data dall'avvio, a partire dal terzo anno di attività, di servizi dedicati indirizzati ai settori dei beni culturali, del turismo culturale e delle imprese del territorio;
- la sostenibilità si realizza attraverso ulteriori servizi conto terzi con particolare riferimento al settore audiovisivo, al cui interno saranno comprese le utenze capaci di avviare progetti di autoimprenditorialità.

Reti collaborative e cooperazioni progettuali:

- i servizi ai beni culturali potranno contare sull'apporto formativo e sulle specifiche competenze e attività nel campo del conto terzi e del trasferimento tecnologico proprie di alcuni laboratori dell'ateneo udinese quali La Camera Ottica (specializzato nella conservazione e restauro dei beni audiovisivi); LIDA – Laboratorio informatico per la documentazione storico-artistica (specializzato nel trattamento informatico di fonti e materiali storico artistici, nella progettazione e implementazione di banche dati, nei sistemi informativi per il turismo culturale); e da parte di altri enti partner quali CINECA., Associazione 4704, Fondazione Memofonte, ecc.;
- i servizi alle imprese potranno contare sull'apporto formativo e su specifiche competenze provenienti dai *partner* imprenditoriali. La sostenibilità si realizza anche tramite la condivisione e scambio di conoscenze, competenze e risorse con imprese del territorio, mediante la convergenza con i progetti di alternanza scuola/lavoro;
- infine si prevede fin da subito, in accordo con i partner e in particolare con gli uffici e il personale competente dell'Ateneo di Udine, di presentare domande di finanziamento ulteriore su bandi regionali, nazionali ed europei.

Costi di gestione e coperture finanziarie

Costi di startup. I costi sono sostenuti in massima parte dal co-finanziamento ministeriale (spese ammissibili)

Infrastrutture. Per quanto riguarda la gestione degli spazi e la loro relativa copertura finanziaria, il co-finanziamento dell'Ateneo di Udine (voce affitti spazi), pari a euro 300.000,00, è comprensivo di portierato, spese di funzionamento, utenze, attrezzature di base per dieci anni. Lo stesso co-finanziamento prevede inoltre l'assegnazione di un numero di ore-uomo sufficienti (personale tecnico e docente-coordinamento) a garantire un'apertura adeguata del laboratorio territoriale alle utenze previste dal progetto. Le infrastrutture digitali non comprese nella quota di investimento di *start-up*, cioè nelle spese ammissibili, quali un sito *web* dedicato, un ambiente di conservazione e accesso ai materiali didattici *online* (*e-learning*) saranno garantiti dalle quote dei *partner* e da sistemi d'Ateneo dedicati (quali *Moodle*).

Manutenzione ordinaria. Per quanto concerne la gestione e l'aggiornamento dei beni e delle attrezzature strumentali previste dal progetto, esse sono in massima parte costituite da *hardware* di alto livello e dotate di *standard* di punta, prevedono cioè un ammortamento a medio-lungo termine, ben

oltre il triennio di sviluppo del laboratorio. Inoltre, parte del co-finanziamento d'Ateneo (30% dei 50.000 euro) sarà destinato alle spese di manutenzione e agli aggiornamenti.

Progetti e attività formative. Le spese per attività didattiche e progettuali non coperte dalle precedenti voci (alloggi, vitto, voci specifiche) saranno coperte da fondi provenienti dai progetti specifici individuati all'inizio di ogni annualità.

Cronoprogramma e tempistica di realizzazione dei laboratori

Qui di seguito si riporta il cronoprogramma e la tempistica di messa in opera delle attività didattiche e progettuali e di attivazione dei servizi al fine di generare le condizioni di sostenibilità a medio-lungo termine dei laboratori.

Il cronoprogramma prevede una base di sviluppo triennale per la formazione e quinquennale per i servizi. Il programma include la formazione del personale docente e tecnico di riferimento, attraverso una serie di seminari intensivi con i maggiori professionisti dei settori individuati e aggiornamenti periodici delle competenze da trasmettere alle utenze.

I ANNO

1-3 mese. Consultazione con gli istituti scolastici e con il CPIA per le necessità formative del triennio (in particolare alternanza scuola/lavoro, redazione dei PTOF, ecc.)

1-3 mese. Consultazione con i *partner* del progetto

1-6 mese. Progettazione ed esecuzione degli interventi necessari. Acquisti della strumentazione necessaria alla formazione base e avanzata. Acquisti degli arredi

1-12 mese. Attivazione progressiva di moduli di formazione del personale

3-9 mese. Progettazione e realizzazione sito internet, canali *media* sociali e degli ambienti *e-learning*

3-12 mese. Avviamento ed erogazione progressiva delle attività di formazione di base e avanzate

6-12 mese. Ultimazione degli acquisti per la realizzazione dei progetti pilota e dei servizi conto terzi

6-12 mese. Progettazione dell'attività pilota *La storia di Guarnerio*

9-12 mese. Valutazione delle attività didattiche annuali e progettazione delle attività didattiche dell'annualità successiva

II ANNO

13-16 mese. Aggiornamento consultazioni con gli istituti scolastici e CPIA

13-16 mese. Aggiornamento consultazioni con i *partner* del progetto

13-24 mese. Attivazione moduli di aggiornamento del personale

13-24 mese. Avviamento ed erogazione delle attività di formazione di base e avanzate

13-24 mese. Realizzazione attività pilota *La storia di Guarnerio*

18-24 mese. Progettazione e avviamento delle attività pilota e di campo (BHS Tonutti e BHS Fantinel)

21-24 mese. Progettazione dell'attività pilota *Experience FVG*

21-24 mese. Valutazione delle attività didattiche annuali e progettazione delle attività didattiche dell'annualità successiva

III ANNO

25-28 mese. Aggiornamento consultazioni con gli istituti scolastici e CPIA

25-28 mese. Aggiornamento consultazioni con i *partner* del progetto

25-36 mese. Attivazione moduli di aggiornamento del personale

25-36 mese. Avviamento ed erogazione delle attività di formazione di base e avanzate

25-30 mese. Realizzazione dei *Brand Heritage Storytelling* Tonutti e Fantinel

25-36 mese. Realizzazione di *Experience FVG*.

25-36 mese. Avvio dei servizi conto terzi*

30-36 mese. Valutazione delle attività didattiche annuali e progettazione delle attività didattiche dell'annualità successiva.

*L'avviamento dei servizi conto terzi va inteso innanzitutto come naturale affiancamento e prosecuzione imprenditoriale delle esperienze pilota e prevede un suo sviluppo triennale, volto a verificare su una base quinquennale l'ingresso di risorse utili a un loro reinvestimento. In questa direzione, il primo anno di attivazione di servizi non prevede pareggio, previsto invece dal secondo anno (il quarto nel cronoprogramma complessivo), mentre il terzo (il quinto nel cronoprogramma complessivo) ipotizza i primi proventi utili a essere reinvestiti per ammodernare la strumentazione acquisita in fase di avvio.